



Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile

Come fuoco ardente

TEMPO ORDINARIO 2021

È finito il tempo delle feste natalizie ma anche il famoso 2020, un anno veramente indimenticabile. Siamo pronti ad intraprendere il 2021 e a saper cogliere le sfide e le promesse importanti per le nostre vite?

Prima di rispondere a questa domanda così importante che suscita in noi perplessità, dubbi o anche forti slanci, dobbiamo chiederci come o da chi ripartire. Eh sì, è proprio necessario ripartire e soprattutto farlo bene dopo questo anno carico di tensione e di ferite. Sarebbe un po utopistico ripartirà da un semplice slogan, magari un #andràtuttobene... Proponiamo come punto di partenza un incontro che cambia la vita. Questo incontro ci è narrato dall'evangelista Marco.

Marco, protagonista della prima parte del Tempo Ordinario, non ha mai conosciuto Gesù direttamente, ma attraverso i racconti di Pietro, "pescatore" di Betsaida e guida saggia degli Apostoli. Prima di diventare evangelista, Marco fu un uditore della Parola, si è messo in ascolto per accogliere il dono della Parola di Gesù e prepararsi così al cambiamento; dopo, infatti, egli sente la necessità di condividere il dono ricevuto e comincia a scrivere il suo Vangelo, non solo in base al "sentito dire" ma anche in forza della sua esperienza personale. Anche noi, come Marco, non abbiamo una conoscenza immediata di Gesù, né abbiamo udito dalla sua bocca l'annuncio del Regno. Eppure possiamo fare esperienza vera e viva di Lui attraverso i suoi testimoni qualificati!

Confrontiamoci con la Parola (Mc 1,14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo».

Passando lungo il mare della Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.



Siamo così testimoni di uno degli inviti più belli di tutto il Vangelo. Gesù incontra i suoi primi discepoli e li invita ad andargli dietro, a seguirlo. Il bello di questo invito è che spunta quando meno se lo aspettano, nel mezzo dell'ordinarietà della loro vita. Né in un momento di festa, né in un momento di particolare euforia ma mentre lavorano per la pesca. Eh sì, perché Dio ti viene ad incontrare nella tua semplice quotidianità, nel tuo vissuto, in ciò che vivi e fai. L'esperienza di Dio non un attimo fugace di gioia rinchiuso nel tempo ma un incastonarsi di momenti di vita quotidiana, di incontri, di scelte, di sfide, di progetti e di promesse.

Ci racconta Papa Francesco...

Qualche tempo fa un amico mi ha chiesto che cosa vedo io quando penso a un giovane. La mia risposta è stata: «Vedo un ragazzo o una ragazza che cerca la propria strada, che vuole volare con i piedi, che si affaccia sul mondo e guarda l'orizzonte con occhi colmi di speranza, pieni di futuro e anche di illusioni. Il giovane va con due piedi come gli adulti, ma a differenza degli adulti, che li tengono paralleli, ne ha sempre uno davanti all'altro, pronto per partire, per scattare. Sempre lanciato in avanti. Parlare dei giovani significa parlare di promesse, e significa parlare di gioia. Hanno tanta forza i giovani, sono capaci di guardare con speranza. Un giovane è una promessa di vita che ha insito un certo grado di tenacia; ha abbastanza follia per potersi illudere e la sufficiente capacità per poter guarire dalla delusione che ne può derivare»

Alcuni giovani forse rifiutano questa tappa della vita perché vorrebbero rimanere bambini, o desiderano «un prolungamento indefinito dell'adolescenza e il rimando delle decisioni; la paura del definitivo genera così una sorta di paralisi decisionale. La giovinezza però non può restare un tempo sospeso: essa e l'età delle scelte e proprio in questo consiste il suo fascino e il suo compito più grande. I giovani prendono decisioni in ambito professionale, sociale, politico, e altre più radicali che daranno alla loro esistenza una configurazione determinante». Prendono decisioni anche per quanto riguarda l'amore, la scelta del partner o quella di avere i primi figli.

Ma contro i sogni che ispirano le decisioni, sempre «c'è la minaccia del lamento, della rassegnazione. Questi li lasciamo a quelli che seguono la "dea lamentela"! [...] è un inganno: ti fa prendere la strada sbagliata. Quando tutto sembra fermo e stagnante, quando i problemi personali ci inquietano, i disagi sociali non trovano le dovute risposte, non è buono darsi per vinti. La strada è Gesù: farlo salire sulla nostra "barca" e prendere il largo con Lui! Lui e il Signore! Lui cambia la prospettiva della vita. La fede in Gesù conduce a una speranza che va oltre, a una certezza fondata non soltanto sulle nostre qualità e abilità, ma sulla Parola di Dio, sull'invito che viene da Lui. Senza fare troppi calcoli umani e non preoccuparsi di verificare se la realtà che vi circonda coincide con le vostre sicurezze. Prendete il largo, uscite da voi stessi» (*Christus vivit* 139-141).

Chiediamoci come giovani:

- E domando a ognuno di voi: vi sentite portatori di una promessa? Quale promessa porto nel cuore, da portare avanti? (Papa Francesco ti fa questa domanda nella Christus vivit)
- Mi lascio interpellare nella mia quotidianità dalla voce del Signore Gesù?
- Condivido i tratti della mia vita con figure di vita autorevoli come Marco?
- Sento l'esigenza di riaccendere un fuoco ardente nel mio cuore?
- Mi piacerebbe essere "pescatore di uomini"?

Arricchisco la mia riflessione:

- *Alla ricerca della felicità* (Film, 2006)
- *Come tu mi vuoi* (Canto del Rinnovamento nello Spirito Santo)
- *Meraviglioso* (Canzone dei Negramaro)
- *Fuori dalla finestra* (Terza puntata della Mini serie che uscirà Canale YouTube della Pastorale Giovanile - Pastorale Giovanile Messina - e riportata nel sito www.pastoralegiovanilemessina.it).

